

# Carta, dal riciclo 460 milioni

LA RACCOLTA È SALITA DELL'1% ANCHE CON UN CALO DEI RIFIUTI DOVUTI AI MINORI CONSUMI. RECUPERA IL CENTRO CHE SUPERA IL NORD MENTRE IL SUD È ANCORA INDIETRO E PALERMO ARRETRA. IL RECUPERO È AL 93%

**Andrea Frollà**

*Roma*

Nonostante gli effetti della crisi economica sui consumi e sulla produzione generale dei rifiuti, arrivano segnali positivi dalla raccolta differenziata di carta e cartone. In Italia, nel 2013, ne sono stati raccolti 3 milioni di tonnellate, con un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente. Una percentuale minima, che assume però un valore ancor più positivo se rela-

zionato ai dati sulla produzione complessiva di rifiuti urbani, in calo del 3,2%. È questa l'indicazione principale che emerge dal 19° Rapporto annuale sulla raccolta differenziata di carta e cartone elaborato da **Comieco**, il Consorzio Nazionale per il recupero e il rici-

clo degli imballaggi a base cellulosica, operativo in Italia dal 1985. A trainare la raccolta, a sorpresa, è il Centro Italia che, con una raccolta media di 61,5 chilogrammi per abitante, in crescita del 4,6% rispetto al 2012, supera per la prima volta il Nord, fermo a 59,1 chilogrammi. Il Sud, nonostante l'aumento del 4,8%, si attesta ancora su livelli inferiori alla media nazionale con soli 27 chilogrammi pro capite. Tra le

città monitorate, spiccano le performance di Roma e Milano, con raccolte in crescita rispettivamente del 22% e 15%, mentre il risultato peggiore si registra a Palermo, dove la raccolta è diminuita addirittura dell'11,4%. "Gestendo il recupero e l'avvio al riciclo di ventiquattro milioni di tonnellate fra carta e cartone" -commenta **Ignazio Capuano**, presidente di **Comieco**- "in quindici anni abbiamo riconosciuto ai comuni italiani in convenzione oltre un miliardo di euro". Considerando occupazione e indotto, materie prime generate dal riciclo e mancati costi di smaltimento, i benefici economici prodotti dall'intero sistema tra raccolta e riciclo nel 2013 hanno superato i 460 milioni di euro. Da registrare, infine, anche la crescita del riciclo che, nonostante la contrazione generale degli imballaggi cellulosici immessi al consumo, con un tasso di recupero complessivo del 93% si conferma indubbiamente uno dei fiori all'occhiello della green economy italiana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di **Comieco** **Ignazio Capuano**

